



Wilderness

ASSOCIAZIONE ITALIANA

affiliata alla "International (WILD) Wilderness Leadership Foundation"



Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ETS) - C.F. 90003070662 • IBAN: IT 82I076 0110 6000 00010494672 • C.C.P. 10494672
Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 28.12.2004 e confermata con Decreto 8.01.2018

Murialdo, 2 Febbraio 2026

Parco Nazionale d'Abruzzo
info.parcoabruzzo@pec.it

Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale Protezione della Natura
Direzione Generale Tutela Biodiversità
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it
TBM@pec.mase.gov.it

I.S.P.R.A.
urp.ispra@ispra.legalmail.it
protocollo.ispra@legalmail.it

e, p.c.:

Comune di Lecce nei Marsi
protocollolecceneimarsi@postecert.it

Comune di Pescasseroli
posta@pec.comune.pescasseroli.aq.it

Commissione Ambiente UE
Direzione Generale Ambiente
200 Rue de la Loi - B-1049 BRUXELLES
francoise.lambillotte@ec.europa.eu

Oggetto. **Parco Nazionale d'Abruzzo e ZSC - Mostre "ArteParco" e iniziative di raccolta semi di faggio in aree di altissimo valore ambientale, di severa vincolistica e di habitat primari per l'Orso bruno marsicano.**

Avendo appreso dall'allegato articolo di stampa (*Il Centro*, 31.1.2026) quanto si sarebbe verificato nella Zona di Riserva Integrale, Zona Speciale di Conservazione UE, Foresta Vetusta e Patrimonio UNESCO, del Coppo di Moricento del Parco Nazionale d'Abruzzo; ovvero, la raccolta, che si presuppone massiccia e con non poco disturbo per poterla fare (viste le piccolissime dimensione dei semi del faggio!) e quindi la necessità di ampi spostamenti fuori dai sentieri, per l'ennesima volta si protesta per come questa delicata area venga continuamente soggetta a visite e intrusioni assolutamente incompatibili e ingiustificabili per la sua finalità primaria. Tanto più esistendo per tutta l'ampia area del Parco Nazionale non soggetta a restrizioni la possibilità di espletare le stesse cose in totale libertà e rispetto. **E ci vogliamo riferite al suo sfruttamento per meri scopi turistici!**

. / .



PER LA DIVULGAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL "CONCETTO DI WILDERNESS" IN ITALIA



Segreteria Generale: Via A. Bonetti, 83 - 17013 Murialdo (SV) - Italy • Tel. (0039) 019.53545 • Cell. +39.338.4775072

Deplorevole era già il fatto educativo di spingere i turisti a visitare questa foresta per mantenere “vivo” un discutibile rifugio “ecologico” (**ma sorto su radici di speculazione edilizia!**). Ora la lì si spingono anche a raccogliere fragole e lamponi e finanche la “faggiola”! Con ciò sottraendo risorse alimentari naturali all’Orso marsicano. Eppure è notoria la posizione delle autorità del Parco di voler far ritornare gli orsi a cibarsi SOLAMENTE di questi frutti, e non già andare a cercare le produzioni agricole a cui da millenni erano abituati; cosa che, secondo le stesse autorità, sarebbe il vero motivo che spingono gli orsi a frequentare i paesi (**cosa peraltro vera, ma che il Parco non contrasta evitando di prendere le contromisure facendo loro ritrovare questo cibo di origine antropica coltivando i terreni ora in abbandono!**). Ora a questa motivazione per la crisi di sbandamento della popolazione ursina si aggiunge anche la pratica turistica di spingere la gente non solo a raccogliere i frutti di bosco, ma finanche la faggiola! E proprio nelle aree più delicate e di “riserva integrale”, oltreché luoghi di habitat primaio dell’orso marsicano...

Togliere ogni forma di cibo all’orso; impedire gli accessi a pollai, stazzi, orti e coltivazioni con chiusure metalliche ed elettrificate; una politica disfattista! Poi tutti a chiedersi come mai sussista il fenomeno dispersivo che caratterizza la popolazione da troppi anni! A cosa serve la gestione di un Parco Nazionale, se poi le autorità agiscono e contribuiscono contrariamente a quello che da un Parco ci si aspetta per tutelare i diritti della fauna che lo abita?

Che almeno le autorità di controllo SUPERIORI intervengano a sanare questa distorsione mirata piuttosto a soddisfare i turisti che non a proteggere l’Orso marsicano!

Infine, come non approfittare di questa ennesima segnalazione, che evidenzia la discutibile gestione di questo inestimabile patrimonio pubblico, nazionale e anche internazionale, nel ribadire la richiesta di un intervento dell’ISPRA, quale ufficio di controllo nella gestione delle ZSC ai sensi delle Direttive dell’Unione Europea, in merito a quanto già più volte **segnalato nelle nostre precedenti del 13.8.2025, 1.9.2025, 21.10.2025 e 24.11.2025 relativamente alla mostra “ArteParco”** da alcuni anni organizzata nella ZSC e zona di Riserva Integrale “Difesa di Pescasseroli”, affinché cessi l’iniziativa in quanto assolutamente incompatibile e anche ingiustificabile con le finalità primarie di conservazione del Parco Nazionale d’Abruzzo, della Zona di Conservazione Speciale UE, e per la difesa di un habitat primario dell’Orso marsicano?

Un impegno questo, di “controllori morali”, che la scrivente ASSOCIAZIONE continuerà ad assolvere fino alla risoluzione delle segnalate contrastanti attività. E non per ragioni personali, come magari qualcuno ritiene, quanto per dare a voce a chi non è grado di esporre la propria contrarietà: l’orso marsicano, le sue foreste vetuste e tutti gli esseri viventi che vi abitano, **svenduti al turismo, questo sì, per meri interessi di profitto.**

Franco Zunino
SEGRETARIO GENERALE DELL’AIW
(Primo storico ricercatore sul campo dell’Orso bruno marsicano)

